

**PALUMBO
EDITORE**

INSIEME PER LA SCUOLA

una catena solidale per
continuare ad essere comunità
scolastica, pronti a ripartire più
forti e consapevoli di prima

MATERIALE PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

*Estratto da
Grignola*

40 MINUTI

Percorsi di Didattica
Digitale Integrata

LETTERATURA LATINA

PALUMBO EDITORE

[infodocenti@palumboeditore.it]



vedi la presentazione dell'opera

www.palumboeditore.it/schedaopera/itemId/3016

LEZIONE

4

CLASSE QUARTA

Buona salute e benessere per le persone



IN AUTONOMIA

- Visione del **VIDEO** *Il diritto alla salute*
- **ATTIVITÀ** di comprensione sul video
- Lettura di **TESTI** dal *De Medicina* di Celso e dai *Carmīna* di Orazio
- **ATTIVITÀ** di comprensione e analisi sui testi
- **COMPITO** da consegnare su piattaforma: slide

PIANO DI LAVORO



CON L'INSEGNANTE

- Lezione a cura del docente schematizzata in una **MAPPA** concettuale e **PER PUNTI**
- **ELABORATO**: relazione scritta in cui esporre i risultati di una webquest
- Restituzione motivata del compito
- **DEBATE**: *L'obbligo di indossare le mascherine in tempi di emergenza sanitaria dovuta a Sars-CoV-2 non lede l'esercizio della libertà individuale e collettiva*

PREREQUISITI

- Riconoscere le strutture linguistiche rintracciabili nei testi proposti
- Conoscere a grandi linee le tematiche affrontate dagli autori
- Avere fatto esperienza di momenti di 'classe rovesciata'
- Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma digitale
- Conoscere le regole per la realizzazione di una webquest
- Conoscere le regole per la stesura di una relazione
- Saper confutare argomentazioni altrui
- Conoscere setting e regole del debate

COMPETENZE

- Comprendere i testi con il sussidio delle traduzioni d'autore
- Cogliere usi lessicali specifici
- Cogliere i passaggi chiave della riflessione degli autori
- Usare le risorse offerte dalla piattaforma digitale
- Realizzare una presentazione efficace (nei contenuti e nella grafica)
- Realizzare una webquest
- Scrivere una relazione chiara e ordinata
- Riconoscere nell'antichità persistenze odierne
- Parlare in pubblico in modo efficace e persuasivo



IN AUTONOMIA

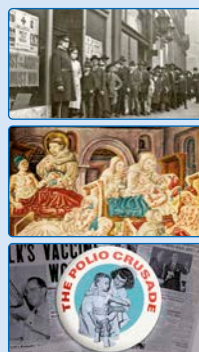
IL VIDEO

Il video ripercorre i progressi della medicina che, unitamente al miglioramento delle condizioni igieniche, hanno consentito nel tempo di fronteggiare malattie incurabili nel mondo antico. A partire dall'illustrazione dell'articolo 32 della Costituzione repubblicana, vengono chiariti i vantaggi che derivano dalla scelta di destinare a tutti, compresi gli indigenti, l'assistenza sanitaria: un traguardo questo che appare ancora lontano non solo nei Paesi che riservano tale diritto a chi dispone di un reddito sufficiente a pagare un'assicurazione, ma anche nei Paesi in via di sviluppo. A questi in particolare si rivolge l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 che inquadra il conseguimento generalizzato della salute e del benessere nella sostenibilità della vita sulla Terra.



00:00

05:00





Il lavoro sul video

■ Comprendo il significato.

1. Quali motivi spiegano la rapida diffusione delle malattie nel mondo antico?
.....
.....
2. Quali risultati furono conseguiti attraverso l'introduzione della pratica della vaccinazione?
.....
.....
3. Che cosa s'intende per sanità pubblica? Si tratta di un modello diffuso ovunque nel mondo?
.....
.....
.....
4. In che modo l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha contrastato e sta contrastando la pandemia di Sars-CoV-2?
.....
.....
.....



◀ **Il virus che paralizzò il mondo** Conosciuta anche come paralisi infantile, la poliomelite è una malattia virale che attacca il sistema nervoso centrale e lascia le vittime parzialmente o completamente paralizzate. Diffusa fin dall'antichità, divenne endemica a partire dalla fine dell'Ottocento raggiungendo l'apice nella prima metà del secolo XX con centinaia di migliaia di persone colpite in tutto il mondo. I tratti distintivi di quegli anni furono bambini con le stampelle o sulla sedia a rotelle o dentro i polmoni di acciaio, spiagge e piscine chiuse, teatri e cinema che avvertivano gli spettatori di non sedersi troppo vicini, luoghi pubblici interdetti ai minori.

Il 12 aprile 2020 si è celebrato il 65° anniversario del vaccino sviluppato da Jonas Salk che, insieme a quello predisposto da Albert Sabin, ha portato al declino della malattia, ma non ancora alla sua scomparsa. Il virus resta infatti endemico in Pakistan, Afghanistan e Nigeria. Esiste quindi la possibilità che venga esportato e scateni importanti recrudescenze qualora entrasse in contatto con popolazioni a bassa copertura vaccinale: l'unico modo per evitarlo è continuare a garantire con i vaccini la completa immunizzazione (stele egizia con poliometico, XIV secolo a.C., Galleria Ny Carlsberg Glyptotek, Copenhagen).



I TESTI

1 Celso
De medicina I, 1, 1-3

Nel più noto trattato di medicina che sia stato scritto in lingua latina, Celso, vissuto nella prima età imperiale, fornisce indicazioni utili a conservare a lungo una vita sana.

LATINO

Sanus homo, qui et bene valet et suae spontis est, nullis obligare se legibus debet, ac neque medico neque iatroalipia egere. Hunc oportet varium habere vitae genus: modo ruri esse, modo in urbe, saepiusque in agro; navigare, venari, quiescere interdum, sed frequentius se exercere; siquidem ignavia

5 corpus hebetat, labor firmat, illa maturam senectutem, hic longam adolescentiam reddit.

Prodest etiam interdum balineo, interdum aquis frigidis uti; modo ungui, modo id ipsum neglegere; nullum genus cibi fugere, quo populus utatur; interdum in convictu esse, interdum ab eo se retrahere; modo plus iusto, modo

10 non amplius adsumere; bis die potius quam semel cibum capere, et semper quam plurimum, dummodo hunc concoquat. Sed ut huius generis exercitationes cibique necessariae sunt, sic athletici supervacui: nam et intermissus propter civiles aliquas necessitates ordo exercitationis corpus adfligit, et ea corpora, quae more eorum repleta sunt, celerrime et senescunt et aegrotant.

ITALIANO

Una persona sana che gode di buona salute e sia autosufficiente non si deve obbligare a nessuna costrizione e non deve sentire il bisogno né del medico né del massaggiatore. Convieni che costui abbia un genere di vita vario: vivere ora in campagna, ora in città e più spesso nei campi; navigare, andare a caccia, talvolta riposarsi, ma più frequentemente fare esercizio fisico: se è vero che la pigrizia indebolisce il corpo, la fatica lo rinforza; quella rende precoce la vecchiaia, questa allunga la giovinezza. Giova anche ricorrere al bagno, talvolta in acque fredde, ora farsi ungere, ora tralasciare proprio questo; non rifiutare nessun tipo di cibo di cui fa uso la gente comune, partecipare qualche volta a un banchetto, talaltra astenersene; ora consumare più del giusto, ora non di più; mangiare due volte al giorno piuttosto che una sola volta e sempre il più possibile purché lo si digerisca. Ma come gli esercizi e i cibi di questo tipo sono necessari, così sono inutili quelli sportivi: infatti l'interruzione del ritmo dell'esercizio per qualche motivo personale danneggia il fisico e quei corpi che sono per abitudine ipernutriti invecchiano e si ammalano molto velocemente.

[traduzione di A. Grignola]



▲ La professione di medico a Roma era svolta soprattutto da greci, come testimonia questo sarcofago ritrovato a Ostia, databile al III-IV secolo d.C. e oggi conservato al Metropolitan Museum of Art-TheMET di New York. La postura seduta e il rotolo di pergamena aperto ci rivelano infatti che il proprietario della tomba era un uomo colto, nello specifico un medico, visti gli oggetti custoditi nell'armadietto, mentre lo stile della veste e la lingua dell'iscrizione indicano appunto che si trattava di un greco.

2 Orazio Carmīna II, 10

Per Orazio la saggezza consiste nel fuggire gli eccessi sempre e comunque: la via verso la felicità sta nel godere dell'aurea *mediocritas*, il senso della misura che mette al riparo sia dalla sorte triste sia da quella troppo felice.

LATINO

Rectius vives, Licini, neque altum
semper urgendo neque, dum procellas
cautus horrescis, nimium premendo
litus iniquum.

5 Auream quisquis mediocritatem
diligat, tutus caret obsoleti
sordibus tecti, caret invidenda
sobrius aula.

Saepius ventis agitur ingens
10 pinus et celsae graviore casu
decidunt turres feriuntque summos
fulgura montis.

Sperat infestis, metuit secundis
alteram sortem bene praeparatum

15 pectus. Informis hiemes reducit
Iuppiter, idem



summovet. Non, si male nunc, et olim
sic erit: quondam cithara tacentem
suscitat Musam neque semper arcum

20 tendit Apollo.

Rebus angustis animosus atque
fortis appare; sapienter idem
contrahes vento nimium secundo
turgida vela.

ITALIANO

Licinio, vivrai la vera vita
se non porti la nave
troppo al largo sul mare,
se prudenza, timore di tempesta
non approssimi troppo
la riviera ineguale.
C'è una linea media, d'oro:
chi l'ama è sicuro,
non squallida è la sua casa,
non invidiata la sua reggia nuda.
Il pino immenso agitano i venti,
le ardue torri cadono più alta
caduta, urta il fulmine le cime.

L'anima bene armata
nella cattiva sorte
attende, nella buona
teme: perché gl'inverni
informi il cielo porta ed allontana.
Il male dell'oggi un giorno non sarà.
Il Dio talvolta desta note
nelle corde mute della cetra,
non sempre tende l'arco doloroso.
Offriti forte e audace nella sorte
triste: e allenta la tua vela
tu stesso, se la gonfia
troppo vento felice: è la saggezza.

[traduzione di E. Mandruzzato]

▼ L'ingresso di una nave nel porto di Leptis Magna, frammento di mosaico pavimentale dalla Villa dei mosaici del Nilo, II secolo d.C., Museo Archeologico Nazionale, Tripoli.





Il lavoro sui testi

■ Comprendo il significato.

1. Tra le misure suggerite da Celso per una vita sana c'è la varietà. In quali modi si deve seguire questo consiglio?

.....

2. Secondo il medico latino a quali regole deve attenersi la dieta?

.....

3. Quali atteggiamenti poco salutari sono invece da rifuggire?

.....

4. A quali immagini attinte al mondo naturale Orazio ricorre per argomentare la sua tesi?

.....

5. Come si comporta secondo Orazio «l'anima bene armata»?

.....

■ Analizzo la lingua.

6. Alla r. 2 del testo 1 *oportet* appartiene alla categoria dei verbi e regge una subordinata

7. Alla r. 4 *siquidem* è una (parte del discorso) che introduce una subordinata

8. Quale caso regge il verbo *utor* (*uti*, r. 7; *utatur*, r. 8)?

.....

9. Ai vv. 2 e 3 del testo 2 *urgendo* e *premendo* sono due (modo verbale) con valore

10. Al v. 10 l'espressione *graviore casu* presenta un comparativo assoluto o di maggioranza?

.....

11. Quali usi verbali segnalano, nel finale, l'esortazione del poeta a Licinio?

.....



■ **Analizzo lo stile.**

12. Nel testo di Celso è frequente il ricorso a congiunzioni correlative: rintracciale.
.....
.....
13. Frequente nel testo 1 è anche la figura retorica dell'antitesi: fai qualche esempio.
.....
.....
.....
14. Nella lirica di Orazio le figure retoriche ricorrenti sono la metafora e l'iperbato: rintracciale e spiegane la funzione nel testo.
.....
.....
.....
.....
15. Come spieghi ai vv. 6 e 7 la ripetizione del verbo *caret*?
.....
.....
16. La traduzione d'autore dei vv. 17-20 è libera: proponi una tua traduzione più letterale e cerca di motivare la scelta della resa d'autore.
.....
.....
.....

IL COMPITO DA CONSEGNARE SU PIATTAFORMA

I due testi latini si occupano, rispettivamente, di salute fisica, che si acquisisce attraverso corretti comportamenti, e di benessere, che si raggiunge abbracciando la morale del 'giusto mezzo'. Usa la risorsa Presentazioni in Gsuite per realizzare una serie di slide in cui declini questi due obiettivi adeguandoli ai tempi in cui viviamo. In sintesi le slide dovranno rispondere efficacemente a tali quesiti: che cosa significano oggi per noi salute e benessere? in quali modo conseguirli?



CON L'INSEGNANTE

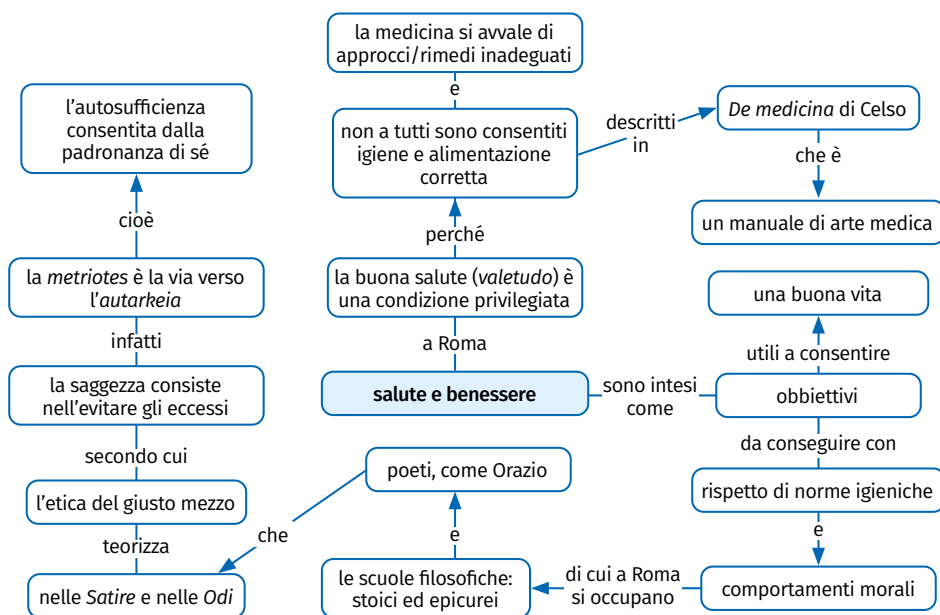
LA LEZIONE

Nella premessa alla lezione si spiegherà che gli obiettivi di salute e benessere, funzionali a una buona vita, sono declinati diversamente in relazione alle epoche e ai contesti in modo da chiarire agli studenti come l'operazione dell'attualizzazione sia da assumere, in questo caso specifico, con cautela. Il mondo antico, e così Roma che era una città affollata e caotica, avvertì il problema di trovare terapie adeguate alle malattie, ma non si fece mai carico dell'esigenza di una sanità per così dire pubblica. Riservò invece ai filosofi la riflessione su quello che oggi definiamo benessere, un obiettivo da conseguire attraverso l'assunzione di un comportamento morale adeguato. A questa riflessione non furono estranei i letterati che tradussero tale precettistica in immagini e parole di grande impatto.



In una mappa

La mappa, realizzata con Cmap, può essere salvata in formato jpg per essere proiettata sulla LIM. Propone i nodi concettuali della lezione e chiarisce le relazioni logiche tra gli stessi.





Per punti

- Il mondo antico intendeva salute e benessere diversamente da oggi: in primo luogo perché l'arretratezza del sapere medico e scientifico consentiva uno scarso controllo sulla condizione fisica delle persone; in secondo luogo perché oggi la nozione di benessere implica significati psicologici allora del tutto ignorati.
- A Roma solo nel III secolo a.C. arrivarono dalla Grecia medici e teorie, peraltro criticati dai più che si mostravano diffidenti sia verso le speculazioni astratte sia verso la venalità del servizio.
- Il più importante manuale di arte medica in latino risale alla prima età imperiale e fu scritto da Aulo Cornelio Celso (25 a.C.-45 d.C.). Oltre a descrivere accuratamente le norme igienico-sanitarie e i comportamenti utili a conservare la buona salute, il manuale presenta una disamina delle tre scuole mediche greche, quella dogmatica o razionale (che ricercava le cause profonde delle malattie), quella metodica (favorevole all'esercizio fisico e all'idroterapia), quella empirica (che privilegiava l'esperienza derivante dall'osservazione e dalle autopsie).
- A Roma solo a partire dal IV secolo lo Stato si fa carico di assumere medici stipendiati, ma non esistevano luoghi destinati alle pubbliche cure assimilabili ai nostri ospedali.
- Filosofico è invece l'approccio all'obiettivo del 'benessere' che epicureismo e stoicismo – le scuole filosofiche diffuse a Roma dal I secolo a.C. – definiscono con altre parole come saggezza, padronanza di sé, felicità.
- Nella sua produzione in versi, che comprende *Satire* e *Odi*, il poeta Orazio, vissuto nell'età augustea e di formazione filosofica epicurea, tratteggia la morale finalizzata a conseguire l'*autarkeia*, cioè un ideale di autosufficienza che deriva dalla conquista dell'equilibrio interiore e fa del saggio una persona autonoma dai condizionamenti esterni.
- Secondo Orazio l'etica della *medietas* o "giusto mezzo" è tale da garantire, nel rifiuto degli eccessi, l'equidistanza dagli estremi. Tale conquista consente di apprezzare le gioie dell'oggi, accontentandosi della misura naturale del piacere ed evitando di divenire schiavi sia della speranza che del timore.
- Decisamente più varia è la nozione di benessere oggi. Non solo infatti quest'idea può essere declinata come benessere economico, benessere ambientale ecc., ma, se interpretata in relazione alla condizione della persona, deve essere intesa secondo la definizione che ne dà il rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute, cioè come «lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di ben-essere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società».



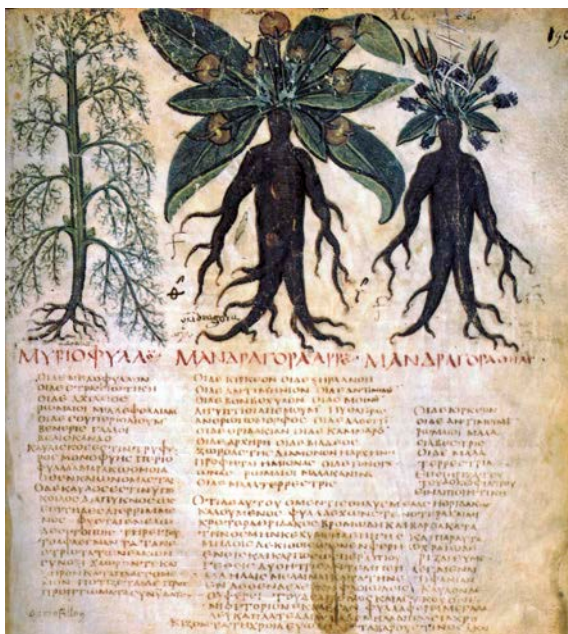
L'ELABORATO

Conduci una webquest sulle terapie comunemente usate nel mondo romano per curare le malattie più diffuse. Rintraccia le sostanze di origine vegetale, animale e minerale con cui si realizzavano i medicamenti e precisane i poteri curativi e le destinazioni d'uso. In particolare rifletti sulla convinzione tipica degli antichi secondo cui un veleno può essere antidoto di se stesso secondo il principio *similia similibus* e descrivi gli ambiti in cui tale principio è ancora oggi considerato valido. Esponi le conclusioni della webquest in una relazione scritta.

La restituzione del compito

La correzione del compito accerterà:

- la selezione delle fonti utili alla webquest;
- l'individuazione delle informazioni significative a rispondere alla consegna;
- la capacità di organizzare le informazioni raccolte;
- la capacità di esporre le informazioni raccolte in una relazione;
- la capacità di riflettere sulle informazioni raccolte;
- la capacità di cogliere analogie e differenze tra ieri e oggi;
- la correttezza linguistica.



◀ Originario della Cilicia, Pedanio Dioscoride (40-90 d.c. ca.) fu un medico greco che, durante il regno di Nerone, scrisse un trattato in cinque libri intitolato *De materia medica* sull'efficacia terapeutica delle sostanze naturali di origine vegetale, animale e minerale. Considerato il più importante manuale di medicina e farmacologia dell'epoca, fino a tutto il Medioevo fu tenuto nella massima considerazione sia in occidente che tra gli arabi. Del trattato vennero realizzate numerose copie: una di queste, conosciuta come *Dioscurides Neapolitanus* e risalente al VII secolo d.C., è conservata presso la Biblioteca Nazionale di Napoli.



IL DEBATE

Realizzazione di un debate sulla mozione: *L'obbligo di indossare le mascherine in tempi di emergenza sanitaria dovuta a Sars-CoV-2 non lede l'esercizio della libertà individuale e collettiva.*

Indicazioni di lavoro

L'insegnante organizza nella classe due squadre.

- Si definiscono i ruoli di speaker e di giudice.
- Si procede alla raccolta del materiale utile al pro e al contro.
- Le squadre si allenano al confronto su entrambe le posizioni.
- Le squadre si confrontano.
- L'insegnante assegna per sorteggio una delle posizioni (pro o contro) a ciascuna squadra.
- Sulla base di criteri esplicitati si proclama il gruppo vincitore.

